



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

**Prof. SABRINA SAMORI'**

**Materia di insegnamento:** MUSEOLOGIA E GESTIONE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI

**Ricevimento:** da concordare con la docente

**e-mail:** sabrina.samori@ababo.it

**Programma della materia**

Il corso è incentrato sull'analisi delle trasformazioni dell'idea di museo e delle concezioni sottese alla nascita dei nuovi musei d'arte contemporanea dagli anni settanta ad oggi, in relazione ai mutamenti sociali e culturali e a fenomeni come il turismo di massa, la spettacolarizzazione dell'informazione, le sponsorizzazioni, il principio dell'entertainment, ma anche come le rinnovate spinte identitarie, le vocazioni territoriali, il rapporto con la comunità e con lo spazio urbano. Alle sperimentazioni di nuovi modelli museali per l'arte contemporanea è intrecciata l'esperienza artistica stessa. Se i principi organizzativi e le scelte gestionali dei musei esercitano un'indubbia influenza sul lavoro degli artisti, è vero anche il contrario. Si intende, dunque, proporre l'analisi di un fenomeno significativo della contemporaneità: lo scambio ideologico tra l'artista e il museo. Durante il corso saranno prese in esame opere e operazioni di artisti che hanno utilizzato i codici dell'istituzione museale all'interno del proprio lavoro, per decostruirne le logiche, i modelli, le ideologie, partecipando a ridefinire i ruoli, le funzioni e l'idea stessa di museo: opere che hanno smascherato la supposta neutralità del contesto espositivo oppure rotto i confini dello spazio architettonico, sviluppato un'idea di "museo diffuso" e aperto verso la comunità, fatto luce sui sistemi economici e politici dietro le scelte curatoriali o le collezioni. Questa prospettiva rovesciata dello sguardo dell'artista sul museo e della "critica all'istituzione" è fondamentale per comprendere ancora di più l'evoluzione dei modelli museali per l'arte contemporanea, nella consapevolezza di uno stretto rapporto dialettico tra l'artista e l'istituzione che ha un ruolo determinante nella collocazione critica dell'opera d'arte. In sintesi: - il modello MoMa (New York 1929), nascita e storia, la critica al museo modernista negli anni sessanta; - la "critica alle istituzioni" nell'ambito del Concettuale (Michael Asher, Daniel Buren, Marcel Broodthaers, Hans Haacke); - il modello Beaubourg (Parigi 1977) in rapporto ai cambiamenti sociali occorsi con il Sessantotto; - dopo il Beaubourg: le trasformazioni del museo negli anni ottanta e novanta; il modello Guggenheim e il museo globale; - decostruire il museo (opere di Guillaume Bijl, Dellbrugge & De Moll, Mark Dion, Andrea Fraser, Kendell Geers, René Green, Joseph Kosuth, Rirkrit Tiravanija, Fred Wilson e altri) - modelli alternativi al museo globale (community e neighborhood museum; Culture in Action e l'evoluzione dei Public Art Programs in rapporto allo spazio urbano; progetto The Eyes of Catia di Alfredo Jaar).

Così come nel tempo cambia il rapporto tra Arte e Ambiente, tra artista e spazio; così nel tempo



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

cambia il concetto di esposizione e di spazio museale, e di come gli spazi devono essere "vissuti" ed "interpretati", perché accolgano opere d'Arte. Una prima parte del corso sarà prevalentemente improntata allo studio della storia dello spazio espositivo, del cambiamento dei Musei, spesso della loro stessa funzione. Una seconda parte si porrà l'obiettivo di "costruire" un'esperienza attiva e diretta per far comprendere l'importanza di esercitare tutte le informazioni possibili, la propria sensibilità e un'attenta percezione, per riuscire a far interagire qualitativamente spazio e opera.

Le lezioni prevedono la costante compresenza e interazione tra la parte teorica discorsiva e le immagini inserite in un percorso logico, così da stimolare un nuovo apprendimento formale, mentre nozioni tecniche arricchiranno e completeranno i principali argomenti trattati (organizzazione di eventi artistici, nozioni di illuminotecnica, di conservazione).

Bibliografia:

- F. Antinucci, *Comunicare nel museo*, Roma, Editori Laterza, 2014  
M. T. Balboni Brizza, *Immaginare il museo*, Milano, Jaca Books, 2008  
C. Bishop, *Museologia radicale*, Monza, Johan & Levi, 2014  
A. Bollo, *Il marketing della cultura*, Roma, Carocci, 2012  
M. Borsotti, *Tutto si può narrare. Riflessioni critiche sul progetto di allestimento*, Milano, Mimesis Edizioni, 2017  
M. E. Colombo, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze*, Editrice Bibliografica, 2020  
L. Dal Pozzolo, *Esercizi di sguardo. Cultura e percezione del quotidiano*, Editrice Bibliografica, 2019  
E. Di Vinci, *Lo spazio per l'opera d'arte. Allestimento, custodia, imballo e movimentazione di opere d'arte. Esposizione e architettura*, Genova, Erga edizioni, 2018  
N. Mandarano, *Musei e media digitali*, Roma, Carocci, 2019  
M. V. Marini Clarelli, *Il museo nel mondo contemporaneo*, Roma, Carocci, 2011  
A. Negri, *L'arte in mostra. Una storia delle esposizioni*, Milano, Bruno Mondadori, 2011  
H. U. Obrist, *Fare una mostra*, Torino, UTET, 2014  
B. O'Doherty, *Inside the White Cube. L'ideologia dello spazio espositivo*, Monza, Johan & Levi, 2012  
I. Pezzini, *Semiotica dei nuovi musei*, Roma, Laterza, 2011  
R. Pinto, *Nuove geografie artistiche. Le mostre al tempo della globalizzazione*, Milano, Postemedia, 2012  
*Il museo nell'epoca della sua indecifrabilità*, a cura di R. Zanon, Padova, C.L.E.U.P, 2009  
*Poetiche e politiche dell'allestimento museale*, a cura di Ivan Karp, Steven D. Lavine – Clueb (Culture in mostra) –1995



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

per consultazione:

*Professione: designer di spazi espositivi, Philip Hughes, Logos, 2010*

Profilo professionale:

Sabrina Samorì è assistente curatore dell'Area Moderna e Contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei per la programmazione del MAMbo e si occupa dell'organizzazione e gestione dei progetti interdisciplinari dell'Istituzione Bologna Musei o che coinvolgono l'Istituzione in relazione a eventi pubblici cittadini. Nella fattispecie si occupa della organizzazione, logistica e realizzazione dei progetti speciali che esulano l'attività espositiva consueta dell'Istituzione, ma che vengono proposti da soggetti esterni alla stessa o promossi dalla stessa in un'ottica di partecipazione dei Musei Civici alla vita pubblica e culturale della città, con prevalenza nella sede di MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

Data:

Firma